

**Pisana** Salvatore Proietti il 15 ottobre stava ritirando l'incasso da un supermercato Todis

# Morto il vigilante ferito dal collega

Il sindacato: «Lavoriamo in un Far West, non c'è nessuna tutela»



**Augusto Parboni**  
a.parboni@iltempo.it

■ Dopo un mese e mezzo di sofferenze il suo cuore ha smesso di battere. La guardia giurata Salvatore Proietti, 54 anni, non ce l'ha fatta a uscire dall'ospedale dove era stato ricoverato dopo essere stato raggiunto dai colpi di pistola sparati da un suo collega. Era il 15 ottobre scorso quando il vigilante è stato ferito davanti al supermercato Todis alla Pisana, in via Carafa, poco prima di prelevare i soldi contenuti nella cassa continua e trasferirli nel furgone portavalori.

L'uomo dal 1995 lavorava presso la Coopservice di Roma, dove era apprezzato da tutti i colleghi «per le sue capacità e per il suo carattere affabile e sincero», ha detto Roberto Olivi, presidente della cooperativa.

Quindici giorni dopo l'assalto al portavalori, è stato arrestato M. S., un uomo di 39 anni, di Ardea, che adesso è indagato per tentata rapina e omicidio. Il collega della vittima, ammanettato dai carabinieri di via In Selci, non è infatti riuscito a portare a termine il colpo per l'immediata reazione delle altre guardie giurate, che han-

### 3

**Vigilantes**  
Il giorno della sparatoria sono riusciti a far fuggire il malvivente

### 1995

**Anno**  
La vittima lavorava per la Coopservice da 17 anni

### 39

**Anni**  
L'età dell'uomo di Ardea arrestato dai carabinieri

no reagito appena l'arrestato ha iniziato a sparare contro i colleghi, ferendone due, tra cui Proietti.

L'indagato, secondo quanto ricostruito dai militari, era a conoscenza che il furgone sarebbe arrivato alle 7 del mattino davanti al supermercato e si era nascosto dietro a un muro, indossando un passamontagna, a una ventina di metri di distanza. Al termine della sparatoria l'uomo di 39 anni era subito scappato, a mani vuote, ma la sua fuga è durata soltanto quindici giorni. A tradirlo, tra l'altro, il passamontagna che ha gettato in strada durante la fuga in auto. All'interno sono stati trovati capelli dai quali gli esperti del Ris hanno tirato fuori il suo dna. L'arrestato aveva sparato prima due colpi contro un collega: ferito al fianco e salvato dal giubbotto antiproiettile. Anche due all'altro collega: il primo si è conficcato sulla seranda del magazzino accanto al supermercato, il secondo al fianco del vigilante deceduto l'altra notte, con il proiettile che gli ha trapassato intestino, fegato e pancreas.

I carabinieri sono risaliti al malvivente anche grazie alle dichiarazioni di alcuni testi-



moni che avevano visto il malvivente con indosso una divisa da guardia giurata. I militari hanno poi verificato chi prestava servizio in zona (l'arrestato lavorava presso una banca vicino al supermercato) e chi, tra questi, aveva avuto problemi con il proprio istituto di vigilanza.

Da una parte c'è il cordoglio dei colleghi che per anni hanno lavorato al fianco della vittima, dall'altra invece il duro commento del segretario nazionale Savip, Vincenzo del Vicario. «Il collega è morto per mano di un assassino: ci scon-

**In alto**  
Il furgone blindato davanti al supermercato Todis. **Sopra**  
I rilievi dei militari



volge che le indagini indichino il responsabile in un'altra guardia giurata. Ma per onorare la memoria di Salvatore non possiamo tacere che la sua morte è anche figlia di quel Far West in cui lavoriamo: nessuna tutela per chi lavora, abusi illegali tollerati oltre ogni limite, imprenditori privi di etica e di qualità che fanno il bello e il cattivo tempo. Così tutti, per star sul mercato, sono costretti a una corsa al ribasso. È questo ambiente, senza vere regole, degradato e intrinsecamente pericoloso, che facilita l'opera ai criminali».

## IN BREVE

### GLORI Romeno in cella Aveva il divieto di entrare in Italia

■ Era riuscito a sfuggire alle autorità romene e italiane fino a quando è stato fermato dalla Polizia insieme ad altri tre connazionali. Gli agenti del Commissariato Villa Glori, hanno notato un gruppo di giovani davanti a un supermercato. I quattro romeni erano senza documenti. Con le impronte digitali è emerso il divieto di reingresso in Italia di uno per furto.

### ARDEATINA Sgomberato campo abusivo 23 denunce



■ Un insediamento abusivo è stato scoperto dai carabinieri, che hanno denunciato 23 persone. I militari hanno denunciato tutti romeni, alcuni con precedenti, di età compresa tra i 15 e i 60 anni, senza fissa dimora, con l'accusa di invasione di terreni. Il gruppo si era stabilito abusivamente in un'area privata ubicata tra via Giulio Aristide Sartorio e via Ardeatina.

### PONTE GALERIA Arriva il gelo e la protesta degli ospiti del Cie

■ «Con l'arrivo del freddo è riesplora la protesta degli extracomunitari del Centro di Identificazione ed Espulsione di Ponte Galeria. Manca il servizio di manutenzione e la possibilità di intervenire in tempi ragionevoli sui guasti», dice il garante dei detenuti del Lazio Angelo Marroni. Nei giorni scorsi molti ospiti hanno protestato contro i disagi.

**Processo** Angelo Stazzi, condannato a 24 anni per l'omicidio della collega, la Corte lo ha già giudicato

## Ora l'infermiere killer tenta di ricusare i giudici

■ I difensori di Angelo Stazzi, l'infermiere accusato di avere ucciso sette anziani ricoverati in una Casa di cura alle porte di Roma, hanno ricusato la Corte davanti alla quale ieri doveva iniziare il processo. Spetterà adesso alla Corte d'appello stabilire se il presidente Evelina Canale e il giudice a latere Paolo Colella potranno celebrare il dibattimento o dovranno essere sostituiti da un nuovo collegio.

La richiesta di ricusazione è stata motivata con il fatto che la Corte ha già conosciuto e giudicato Stazzi in un altro procedimento; si tratta di quello conclusosi con la sua condanna a 24 anni di reclusione (sen-

### Difesa

«Le valutazioni rimangono nella mente dei togati, è inevitabile»

tenza nei giorni scorsi confermata in appello) per l'omicidio della sua collega Maria Teresa Dell'Unto.

«La Corte - hanno sostenuto gli avvocati Cristiano Conte e Cristiano Pazienti - ha già valutato Stazzi, la sua personalità e i motivi a delinquere. Sono valutazioni che rimangono nella mente del giudice ed è inevitabile si riverberino sul questo processo». Non accolto dai giu-

dici l'invito ad astenersi, i due difensori di Stazzi hanno reso noto che contestualmente all'udienza è stata proposta istanza di ricusazione del collegio giudicante. La Corte ha aggiornato il processo al 18 gennaio per un difetto di notifica nei confronti di due delle parti offese; per quella data ci sarà la decisione sulla ricusazione.

Le morti per le quali Stazzi sarà processato risalgono al periodo gennaio-ottobre 2009; riguardano sette anziani (quasi tutti ammalati) all'epoca ricoverati nella casa di cura «Villa Alex» di Sant'Angelo Romano, dove l'infermiere prestò servizio tra dicembre 2008 e settembre 2009.



**Angelo Stazzi**

La Corte ha aggiornato il processo al 18 gennaio per un difetto di notifica nei confronti di due delle parti offese

# COMPRO ORO

€ 29,50 al gr.

€ 0,60 al gr. argento fino

rilascio ricevuta peso effettivo

Cartier

PATEK PHILIPPE  
GENÈVE

ROLEX

acquisto BRILLANTI OROLOGI

Piazza Campo De Fiori, 52 06 68 80 95 25